



**PIANO LOCALE
PER LA PREVENZIONE DEGLI EFFETTI
DELLE ONDATE DI CALORE SULLA SALUTE
ANNO 2026**

Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 02/07/2026

1. QUADRO NORMATIVO E FINALITÀ

Il presente Piano è redatto in conformità alle **Linee di indirizzo regionali dell'Umbria** per la gestione degli effetti del caldo sulla salute. Esso si ispira ai protocolli operativi della **Zona Sociale n. 4**, che vede il Comune di Marsciano come capofila, e recepisce le indicazioni fornite dal Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere.

Il Piano mira a tutelare la popolazione, con particolare attenzione alle categorie fragili e ai lavoratori esposti a rischi termici.

2. PERIODO DI ATTIVAZIONE E MONITORAGGIO

Le azioni di prevenzione e gestione sono attive dal **15 maggio al 15 settembre 2026**, salvo proroghe dovute a eventi climatici straordinari.

Il Comune monitora quotidianamente i dati meteorologici e i livelli di rischio comunicati dal Ministero della Salute e dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La corretta comunicazione è considerata il primo strumento di prevenzione per aumentare la consapevolezza e mitigare i rischi. I canali designati per diffondere le informazioni meteo e i comportamenti corretti da adottare sono:

- Uffici comunali (per informazioni generali);
- Medici di base (per un contatto diretto e indicazioni personalizzate);
- Centri di Salute (con personale sanitario e distribuzione di materiale cartaceo);
- Mass media locali (giornali, radio e TV);
- Sito web del Comune di Deruta.

4. SOGGETTI VULNERABILI E ANAGRAFE DEI SUSCETTIBILI

Il Piano si rivolge ai soggetti a rischio, identificati tramite l'**Anagrafe dei suscettibili** costituita presso il Distretto Sanitario.

Sono considerati potenziali soggetti a rischio:

- a) *Gli anziani con età pari o superiore a 65 anni*: possono non essere in grado di avvertire i cambiamenti di temperatura e di adattarsi prontamente;
- b) *I neonati ed i bambini al di sotto di 1 anno*: hanno maggiori difficoltà a disperdere il calore inoltre il loro stato di idratazione dipende dagli adulti, essendo da essi dipendenti;
- c) *I soggetti con malattie mentali*: possono essere meno sensibili ai cambiamenti di temperatura e possono dipendere in misura rilevante da chi li assiste;
- d) *I soggetti obesi*: hanno maggiori difficoltà a disperdere calore;

e) *I soggetti portatori di malattie croniche*; soprattutto a causa di affezioni cardiocircolatorie, che limitano le capacità di adattamento del circolo periferico rendendoli più sensibili alle condizioni, anche lievi, di disidratazione;

f) *I soggetti che assumono farmaci o sostanze* in grado di modificare la percezione del calore o la termoregolazione;

g) *I soggetti confinati a letto*: scarse condizioni di salute, ridotta mobilità e alto livello di dipendenza;

h) *I soggetti ospedalizzati*; scarse condizioni di salute, mancanza di aria condizionata;

i) *I soggetti ricoverati in istituti di cura*; alto livello di dipendenza e scarse condizioni di salute, ambienti non adeguatamente areati;

j) *I soggetti sui quali incidono negativamente fattori socio-economici e di marginalizzazione*; con problematiche inerenti la scarsa consapevolezza dei rischi, la mancanza di cure personali ecc.;

k) *I soggetti esposti a condizioni ambientali negative*; condizioni abitative non ottimali, esposizione a effetti combinati di inquinanti e alte temperature.

5. LIVELLI DI ATTIVAZIONE E AZIONI OPERATIVE

Le azioni sono graduate su quattro livelli di intensità basati sulla temperatura massima percepita.

I **livelli di attivazione** definiti sono 4, da 0 a 3 e corrispondono ad un tipo di disagio/rischio per la salute dovuto alla presenza di determinate valutazioni relative alla temperatura dell'aria, all'umidità ed alle condizioni meteorologiche previste. Ad ogni fase corrispondono delle **azioni operative**.

Livelli di attivazione	Azioni operative
<p>Livello 0 (Nessun disagio)</p> <p>sono previste condizioni meteorologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione</p>	<p>In questa fase l'attività delle ASL e dei Comuni riguarda la predisposizione delle azioni che ASL e Comuni debbono adottare per poter affrontare i livelli successivi.</p> <p>L'attività di coordinamento della ASL avviene con il Comune Capofila della Zona Sociale n. 4, attraverso la responsabile della Zona Sociale n. 4:</p> <p>Possibili azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccolta delle schede di segnalazione delle persone a rischio e elaborazione dei relativi elenchi;• attivazione dell'informazione circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati in termini di comportamenti individuali;• mappatura di eventuali interventi a favore delle abitazioni e dei luoghi di vita a rischio;• la individuazione da parte dei Comuni e dei Distretti sanitari, di ambienti di emergenza per ospitare le persone a rischio;• la predisposizione di eventuali ulteriori misure di logistica da parte delle strutture locali di Protezione civile.

<p>Livello 1 (Debole disagio - Attenzione): sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore entro le successive 72 ore</p>	<p>In questa fase le azioni sono gestite a livello ASL per la predisposizione delle azioni necessarie alle fasi successive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivazione dell'informazione circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati soprattutto alle persone maggiormente esposte; o l'individuazione, in collaborazione con le strutture competenti, dei soggetti al momento più bisognosi di attenzione; • allertamento delle strutture, precedentemente individuate per l'accoglienza, in grado di ospitare i soggetti a rischio.
<p>Livello 2 (Disagio - Allarme): sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore della durata di almeno 48 ore nelle successive 72 ore</p>	<p>In questa fase le azioni sono gestite a livello ASL per la sorveglianza ed eventuale trasferimento delle persone a rischio di salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione della sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio; • preparazione dell'eventuale trasferimento di persone a rischio in ambienti adeguati.
<p>Livello 3 (Forte disagio - Emergenza): le condizioni meteo di livello 2 sono previste per una durata di tre o più giorni consecutivi</p>	<p>In questa fase le azioni sono gestite a livello ASL per la organizzazione e pianificazione della protezione individuale e collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivazione del supporto logistico socio sanitario, ove richiesto, per eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati, delle persone a rischio; • attivazione della sorveglianza e dell'assistenza dei soggetti non trasferiti, ma comunque a rischio.

6. TUTELA DEI LAVORATORI: ORDINANZA REGIONALE 2/2026

Il Piano locale del Comune di Deruta, viste anche le caratteristiche socio-economiche del territorio, recepisce integralmente l'**Ordinanza n. 2 del 27/05/2026** della Regione Umbria, che prevede:

- **Divieto di lavoro:** È vietato lo svolgimento di attività nei settori **agricolo, florovivaistico** e nei **cantieri edili all'aperto** dalle ore **12:30 alle ore 16:00**;
- **Condizioni di applicazione:** Il divieto si applica nei giorni in cui la mappa del rischio sul sito *Worklimate.it* (riferita a "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" alle ore 12:00) segnali un livello di rischio **ALTO**;
- **Esclusioni:** Sono esclusi i servizi di pubblica utilità, protezione civile e salvaguardia della pubblica incolumità, previa adozione di misure organizzative idonee.

7. COORDINAMENTO SOCIO-SANITARIO (ASL 1 - Media Valle del Tevere)

Il Piano si raccorda con il **Piano Operativo Calore 2026 del Distretto della Media Valle del Tevere**:

- **Gruppo Tecnico Centrale:** Per il territorio di Deruta, compreso del Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere, il referente è la **Dr.ssa Ilaria Vescarelli** (Responsabile CdS Marsciano-Deruta). Le sue funzioni sono: predisporre il protocollo operativo, interfacciarsi con il Comune Capofila della Zona Sociale n. 4 (Comune di Marsciano), fornire informazioni generali agli operatori dei servizi e delle associazioni, garantire il supporto logistico ai servizi territoriali, analizzare le schede della anagrafe delle suscettibilità, fungere da collegamento esterno ed interno;
- **Strutture di accoglienza sanitaria:** In caso di necessità clinica, sono individuati posti presso l'Ospedale di Comunità (OdC) di Marsciano e l'Ospedale di Pantalla;
- **Scheda di segnalazione:** I medici di base provvedono a segnalare i soggetti a rischio tramite l'apposita modulistica regionale per l'aggiornamento dell'Anagrafe dei suscettibili.

8. CONTATTI E RIFERIMENTI

- **Comune di Deruta:**
 - Centralino: +39 075 972861.
 - Sito Web: comune.deruta.pg.it.
 - PEC: protocollo@comune.deruta.pg.it.
- **Distretto Media Valle del Tevere (USL Umbria 1):**
 - Contatti: 075/8858246 - 075/8858376;
 - Responsabile Centro di Salute Marsciano-Deruta: Dr. Fabrizio Antonini;
 - Assistente Sociale Distretto: Dr.ssa Stefania Rosatelli;
- **Emergenze:**

Numero di pubblica utilità 1500 – "Proteggiamoci dal caldo"
Attivo dal **22 giugno all'11 settembre 2026**, dal lunedì al venerdì (ore **9.00-17.00**), il servizio gratuito del Ministero della Salute offre informazioni, ascolto e orientamento per prevenire gli effetti delle ondate di calore, con particolare attenzione alle persone più fragili e ai lavoratori esposti alle alte temperature.

 - **Pronto Soccorso / Emergenza Sanitaria: 118 o 112;**
 - **Emergenza FASE 3** – gestita dalla Protezione Civile per la organizzazione e la pianificazione della protezione individuale e collettiva tel. 075/5727510 (numero sempre attivo).

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE E COLLABORAZIONI

Il Comune di Deruta coordina gli interventi in stretta sinergia con i partner territoriali:

- **Gruppo di Protezione Civile Comunale e Rosa dell'Umbria Deruta ODV**, quali associazioni di volontariato di protezione civile operanti nel territorio del Comune di Deruta, incaricate del supporto

logistico, della distribuzione di beni di prima necessità e dell'eventuale trasferimento dei soggetti a rischio presso le aree di sollievo, coordinati dal comandante della Polizia Locale Daniela Quadri;

- **CRI Deruta – Torgiano:** Per la gestione delle emergenze e il sollievo dal caldo, i locali messi a disposizione sono quelli della sede della Croce Rossa Italiana situata in **Via F. Briganti, 35 - Deruta** (Tel: 075/972096).

9. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Comune assicura la diffusione dei bollettini meteorologici e dei consigli comportamentali (idratazione, ventilazione, abbigliamento leggero) tramite:

- Sito web istituzionale: www.comune.deruta.pg.it;
- Pagina Fb del Comune;
- Appositi avvisi presso gli uffici comunali e i Centri di Salute.

Per maggiori informazioni, materiali di approfondimento e bollettini aggiornati è possibile consultare la pagina dedicata del Ministero della Salute: https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore?utm_source=chatgpt.com

Per approfondire l'argomento e consultare strumenti utili per prevenire gli effetti delle alte temperature, sono disponibili le seguenti risorse ufficiali, a livello nazionale:

- Ministero della Salute – Ondate di calore
<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore>
- Dieci consigli utili per proteggersi dal caldo
<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore/dieci-consigli-utili>
- Bollettini giornalieri sulle ondate di calore
<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore/bollettini-sulle-ondate-di-calore>
- Livelli di rischio: come interpretarli e cosa fare
<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore/livelli-di-rischio-cosa-fare>
- Piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute
<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore/piano-nazionale-per-la-prevenzione-degli-effetti-del-caldo-sulla-salute>

Risorse della Regione Umbria:

- Umbria in Salute – I rischi da calore nei luoghi di lavoro e le misure per prevenire gli infortuni
<https://insalute.regione.umbria.it/novita/i-rischi-da-calore-nei-luoghi-di-lavoro-e-delle-misure-da-adottare-per-prevenire-gli-infortuni/>
- Prevenzione Umbria – Rischio caldo e lavoro
https://prevenzione.regione.umbria.it/documento_pubblico/rischio-caldo-e-lavoro/
- Prevenzione Umbria – Portale regionale della prevenzione
<https://prevenzione.regione.umbria.it>

10. CONSIGLI COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE

Si raccomanda l'osservanza delle 10 regole d'oro del Ministero della Salute:

1. Evitare di uscire tra le 11:00 e le 18:00.
2. Proteggere la casa e i luoghi di lavoro.
3. Bere almeno 1,5 litri di acqua al giorno.
4. Seguire un'alimentazione corretta (frutta e verdura).
5. Conservare correttamente gli alimenti.
6. Vestire con fibre naturali (cotone, lino).
7. Proteggersi dal caldo durante i viaggi in auto.
8. Fare esercizio fisico solo nelle ore fresche.
9. Offrire assistenza a parenti o vicini anziani soli.
10. Proteggere gli animali domestici.